

Oltre 330.000 soci in tutta Italia
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti
Membro BEUC, Bureau Européen des Unions de Consommateurs
Membro di Consumers International

Alla c.a.

Presidente Corrado Calabrò e Commissari
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Presidente Giovanni Pitruzzella e Commissari
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Neelie Kroes, Vice-President – Digital Agenda
European Commission

Robert Madelin, Director General
Information Society and Media
European Commission

Milano, 23 maggio 2012

OGGETTO: Aumento delle tariffe fisso-mobile di Telecom Italia

Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, segnala che a seguito del piano di riduzione delle tariffe di terminazione mobile, stabilito dalla Delibera AGCOM dello scorso 27 novembre 2011, che comporterà un primo taglio pari a 2,8 centesimi al minuto - da 5,3 a 2,5 - a partire dal prossimo 1 luglio, Telecom Italia ha annunciato le sue nuove tariffe per le chiamate dal fisso al mobile che entreranno in vigore lo stesso 1 luglio e che, secondo i nostri calcoli, non solo non comporteranno alcun risparmio per i consumatori ma introdurranno addirittura un aumento medio pari a 0,25 centesimi.

Le nuove tariffe non trasferiscono dunque alcun beneficio al consumatore finale, come richiesto dalla Commissione europea e auspicato dall'AGCOM ma, con estremo stupore, dobbiamo al contrario constatare un aumento del costo delle chiamate fisso-mobile dell'ex monopolista a tutto danno dei consumatori.

Le medie ponderate sulla base della frequenza delle chiamate effettuate verso ciascun operatore e negli orari peak e off peak da un profilo-tipo di utente portano a questo quadro:

- tariffa fisso-mobile media al minuto attuale: 9,65 cent;
- tariffa fisso-mobile media attesa: 6,85 cent;

- nuova tariffa fisso-mobile Telecom: 9,90 cent.

La tariffa media attuale è più bassa di 0,25 cent rispetto alla nuova tariffa Telecom Italia e questo dimostra inequivocabilmente che le nuove tariffe fisso-mobile sono più elevate, come meglio esplicitato nella tabella sottostante.

I CALCOLI DI ALTROCONSUMO: LE TARIFFE FISSO-MOBILE TELECOM					
OPERATORE VERSO CUI SI CHIAMA	TARIFFE ATTUALI		TARIFFE ATTESE dal 1° luglio		TARIFFE DAL 1° LUGLIO
	peak	off peak	peak	off peak	
Tim	11.5	7.83	8.7	5.03	9.9
Tre	13.55	10.93	10.75	8.13	9.9
Vodafone	11.92	7.99	9.12	5.19	9.9
Wind	12.1	9.16	9.3	6.36	9.9

Il nuovo posizionamento tariffario di Telecom Italia, sebbene di per se legittimo e non direttamente censurabile, in quanto le tariffe al consumo fisso-mobile non sono regolamentate, appare preoccupante e criticabile per una serie di ragioni.

L'iniziativa lanciata da Altroconsumo lo scorso anno per sollecitare, con una petizione sul sito www.abbassatariffa.it che ha raccolto oltre 30.000 adesioni, un taglio netto e rapido delle tariffe di terminazione mobile, in linea con quanto prescritto dalla Raccomandazione europea del maggio 2009 e poi successivamente ribadito in una lettera del 23 luglio 2011, con la quale la Commissione europea giudicava timide le proposte presentate precedentemente dall'AGCOM, era stata ovviamente da noi promossa nell'interesse economico dei consumatori ad avere tariffe fisso-mobile più basse.

Ove ora, quale effetto della decisione AGCOM sul percorso di riduzione delle tariffe di terminazione mobile che, dopo il primo taglio previsto per luglio 2012 a 2,5 centesimi ne vedrà uno successivo a gennaio 2013 a 1,5 e quindi un ultimo a 0,98 centesimi a luglio 2013, che porterà le tariffe di terminazione mobile definitivamente ai costi reali effettivamente sostenuti dagli operatori, non scaturisse alcun beneficio per i consumatori e si spostasse invece più semplicemente una posizione di rendita dagli operatori mobili a quelli fissi sarebbe per noi ovviamente una sconfitta.

Una volta riportate gradatamente le tariffe di terminazione ai costi effettivi, come ci chiede da tempo la Commissione europea, la palla dovrebbe ritornare infatti naturalmente al mercato e se tutti gli operatori del fisso decidessero a quel punto di non ridurre le tariffe del fisso-mobile saremmo di fronte ad un'ipotesi di pratiche concordate lesive della concorrenza e degli interessi dei consumatori di cui a nostro avviso dovrebbe seriamente occuparsi l'Autorità Antitrust.

Si tratterebbe dunque sì di una sconfitta per i consumatori ma dovremmo anche e soprattutto prendere atto a quel punto dello sconcertante livello di inefficienza e del gap competitivo insito nel mercato delle telecomunicazioni.

E' in tal senso che questa prima rimodulazione tariffaria da parte di Telecom Italia - che contestiamo - ci preoccupa perchè rischia di dettare la linea a tutti gli altri operatori. Chiediamo pertanto ad AGCOM, Antitrust e Commissione europea, secondo le rispettive prerogative e competenze, di monitorare con attenzione il prossimo posizionamento tariffario di Telecom Italia e degli operatori concorrenti per quanto concerne il fisso-mobile.

Altroconsumo è sempre abbastanza contraria ad interventi dirigistici e quindi vogliamo sperare che l'auspicata – ed ora ottenuta - riduzione delle tariffe di terminazione si traduca al più presto in un tangibile beneficio per i consumatori senza alcuna necessità di imposizioni calate dall'alto, ma se questo non avverrà naturalmente e grazie al libero gioco della concorrenza, oltre al richiamato intervento dell'Antitrust ci attenderemo anche quello dell'Agcom e/o della Commissione europea, volto ad imporre la traslazione dei benefici sui prezzi al dettaglio del fisso-mobile.

In attesa di una Vostra cortese risposta salutiamo molto cordialmente

Avv. Marco Pierani
Responsabile Relazioni Esterne Istituzionali
Altroconsumo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MP', with a long horizontal stroke extending to the right.